

Come evidenziato nelle tavole di piano, non sono consentiti accessi diretti dalla SP115 e sulla nuova strada di collegamento dalla rotonda, ma dovranno essere studiate delle soluzioni viabilistiche utilizzando unicamente la strada prevista nel comparto CRU7 già convenzionato.

L'ambito è soggetto a compensazione ambientale nei modi definiti dal Piano delle Regole.

AT05 _ Ambito di Trasformazione "PIP"

L'ambito comprende una area libera collocata a chiusura del fronte settentrionale del comparto produttivo di Lodi Vecchio per la quale si conferma la vocazione ad integrare l'offerta di aree destinate agli insediamenti artigianali attraverso iniziative promosse dall'Amministrazione (Piano per gli Insediamenti Produttivi PIP).

L'edificazione è disciplinata dai seguenti indici:

$St=Sf=31226 \text{ mq}$

$Ut= 0,6 \text{ mq/mq}$

$H_{max}=12,50 \text{ ml}$

Destinazioni d'uso: come per Ambiti produttivi, artigianali e commerciali esistenti

Rc; Sp: come per Ambiti produttivi, artigianali e commerciali esistenti

Vincoli urbanistici e ambientali

Classe fattibilità geologica: sottoclasse 3a

Classificazione acustica: V classe e IV classe circostante l'ambito

Elementi di attenzione

L'ambito AT5 si trova all'interno del II livello della rete RER

Presenza del perimetro del PLIS dei Sillari e del relativo corso d'acqua

Sono esclusi accessi diretti sulla SP140. La viabilità interna dell'ambito dovrà utilizzare percorsi esistenti da integrare o prolungare.

L'ambito è soggetto a compensazione ambientale nei modi definiti dal Piano delle Regole.

AT06 _ Ambito di Trasformazione "San Lucio / Pandolfi"

Obiettivi generali dell'intervento

L'ambito è articolato in due Unità minime d'intervento (UMI1,2). La prima comprende l'area su cui insisteva parte consistente della cascina S. Lucio all'ingresso del nucleo urbano e all'interno di ampi spazi liberi prossimi alla SP 115.

La seconda area è compresa tra la fascia di rispetto ferroviaria, via Piave e la S.P. per Salerano che costituisce un settore autonomo con vocazione legata all'insediamento di servizi di interesse generale.

Per le aree prossime alla cascina S. Lucio (UMI1), il Piano conferma la vocazione ad insediare attività ricettive e di pubblico esercizio aperte ad una ampia utenza. Questo settore, per la collocazione all'ingresso della città e per l'alto grado di accessibilità, è idoneo ad ospitare funzioni urbane e di rango sovracomunale. A ciò si aggiunge la disponibilità di spazi aperti che si possono aprire ad una fruizione legata alle funzioni principali insediabili: in questo contesto l'attuazione del piano dovrà considerare e trattare con attenzione i caratteri ambientali del contesto in cui si inserisce.

Le aree del secondo comparto (UMI2) si innestano nel sistema degli spazi pubblici di cintura nel margine sud orientale della città, integrandoli ed ampliando la disponibilità di aree per i servizi di interesse generale. Questa Unità Minima di Intervento, su richiesta

dell'Amministrazione Comunale, sarà ceduta anche anticipatamente rispetto l'attuazione dell'ambito.

Dati tecnici

Il comparto è costituito da due unità minime di intervento

UMI 1

St= Sf= 21200 mq

Slp massima: 4200 mq

Sp: 50% St

Sc: 4000 mq

Destinazione d'uso: attività ricettive, di pubblico esercizio, ricreative e servizi integranti la funzione principale.

Hmax: 8.5 ml

Tipo di intervento: nuova edificazione (ne)

UMI 2

St complessiva: 13.930 mq

Tale area segue la disciplina prevista per le aree destinate a servizi di interesse generale sia pubblici che privati.

H max: come città consolidata

Vincoli urbanistici e ambientali

Classe fattibilità geologica: sottoclasse 3a, 3d

Classificazione acustica: per UMI1 II classe, e per UMI2 III classe e IV relativamente alla vicinanza con la ferrovia e autostrada A1

Fascia di tutela dei corsi d'acqua: sul lato nord dell'ambito UMI1

Elementi di attenzione

Corridoio di III livello nella rete dei valori ambientali

Presenza di un corso d'acqua

Criteri per la progettazione

Le aree circostanti gli interventi edilizi potranno essere destinate ad integrare le funzioni principali legate alla ricezione quali, ad esempio: spazi aperti ricreativi, campi da gioco, ecc. Gli interventi sugli spazi aperti sono sottoposti all'approvazione della Pubblica Amministrazione.

L'intervento è soggetto a compensazione ambientale nei modi contemplati dal Piano delle Regole.

AT07 _ Ambito di Trasformazione "SP140"

L'ambito comprende una area libera in fregio alla SP140 adiacente ad importanti insediamenti produttivi attivi.

E' un settore già inserito nel novero delle aree destinate allo sviluppo produttivo dal PRG, per il quale si conferma la vocazione ad assecondare la crescita degli insediamenti industriali della società Trelleborg contermini.

L'edificazione è disciplinata dai seguenti indici:

St=Sf=18140 mq

Ut= 0,6 mq/mq

Hmax=12,50 ml

Destinazioni d'uso: come per Ambiti produttivi, artigianali e commerciali esistenti

Rc; Sp: come per Ambiti produttivi, artigianali e commerciali esistenti